Egregio Direttore,

da testimonianze raccolte nell’ultimo anno tra il personale del PTA e i docenti, richiamati a visita periodica per sorveglianza sanitaria, ai sensi del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, è emerso un diverso modo di agire che genera una palese disparità di trattamento nell’applicazione della normativa di riferimento, a seconda del medico competente a cui si è assegnati.

Com’è noto, i medici competenti incaricati dell’accertamento di idoneità al lavoro e della verifica dello stato di salute di tutto il personale sono i Professori Luigi Vimercati, Piero Lovreglio e Luigi Dilorenzo. Attualmente, è constatabile che i Professori Vimercati e Lovreglio verificano lo stato di salute del personale applicando un protocollo completo e soddisfacente. Tale protocollo prevede i seguenti esami: analisi del sangue, delle urine, ECG, pressione sanguigna, visita oculistica e visita medica.

Tuttavia, si riscontra un’eccezione alla prassi descritta nella sorveglianza sanitaria effettuata dal Professor Dilorenzo, il quale si limita a sottoporre il personale (TA e docenti) a visita oculistica, verifica della pressione sanguigna e, saltuariamente, a visita medica. Le motivazioni ufficiali di tale comportamento non sono note a questa sigla sindacale, ma nei corridoi si vocifera che il Prof. Dilorenzo non condivide il protocollo.

La disparità di trattamento tra il personale chiamato a visita è palese sin dalla mail di convocazione. Infatti, a coloro che sono invitati dai medici competenti aderenti al protocollo, è raccomandato di presentarsi a digiuno per poter effettuare il prelievo venoso; agli altri, invece, viene solo esortato di non indossare le lenti a contatto, nel caso ne facciano uso.

È palese che la situazione così come descritta non è accettabile e la sorveglianza sanitaria all’interno della stessa amministrazione non può essere fruita dal personale TA e dai docenti in modo così impari.

Chiediamo pertanto che il protocollo sia esteso a tutto il personale di UniBA, indipendentemente dal medico competente che lo applica, in conformità con l’articolo 39 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, che stabilisce l’obbligo di uniformità nella sorveglianza sanitaria per garantire la salute e la sicurezza di tutti i lavoratori.

In attesa di un vostro riscontro, porgiamo distinti saluti.